

ID Samira: 146463
Tipo scheda: RA
ID Contenitore: RA016
Località: Massa Lombarda
Museo/Contenitore/Sito: Centro Culturale "Carlo Venturini"
Numero di catalogo generale: 00000052
Definizione oggetto: balsamario

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000052
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	balsamario
OGTT	Tipologia oggetto	Forti, tipo V
CLS	Classe e produzione	balsamari fittili ellenistici
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Massa Lombarda
PVCL	Località	Massa Lombarda
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Centro Culturale "Carlo Venturini"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale Zaganelli, 2
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	69
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. III a.C./ II a.C.
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	224 a.C.
DTSF	A	100 a.C.
DTM	Motivazione cronologia	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito magno-greco
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	argilla verniciatura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	10.7
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Balsamario in argilla beige, vernice bruno-rossastra, passante in alcuni punti al rosso. Corpo rigonfio al centro; collo cilindrico; labbro a fascia leggermente modanata; piedino svasato. Verniciati orlo e collo. Una lunga gocciolatura di vernice dal collo scende fino al piede. Una macchia circolare al centro del corpo. Vernice colata anche all'interno dell'imboccatura.
NSC	Notizie storico-critiche	balsamari, assai spesso definiti "lacrimatoi ", termine cui si attiene anche il Venturini nel redigere il suo inventario, in realtà erano destinati a contenere essenze od olii profumati. Un'alta percentuale di presenze di questi piccoli contenitori fra gli oggetti del repertorio funebre si registra a partire dalla prima età ellenistica in tutto il bacino del Mediterraneo, con una frequenza veramente notevole nei centri della Magna Grecia. Al di là delle varianti e delle diverse interpretazioni che dipendono dalle singole fabbriche, vengono distinti sulla base della loro morfologia sette tipi fondamentali (Forti, tipi I-VII) i quali, in conseguenza del conservatorismo di cui si è detto, hanno

		vita anche per un secolo ed oltre e si sovrappongono cronologicamente gli uni agli altri, come è verificato dall'associazione di più tipi in un unico corredo tombale. Essi coprono un arco temporale di circa quattro secoli scendendo anche nel I sec. a.C. con il tipo V, di cui alcuni esemplari vengono datati ad età augustea. La maggioranza dei balsamari della collezione proviene da due centri dell'antica Puglia: Rudiae e Taranto e documenta quasi esclusivamente il tipo V, con qualche esempio di tipo III e IV. Dono Greco (1875), da Rudiae. Ultimo quarto del III sec. - II sec. a.C.
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	integro
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Lenzi F./ Pagliani M. L.
BIBD	Anno di edizione	1982
BIBH	Sigla per citazione	S06/00003757
BIBN	V., pp., nn.	pp. 57, 59

BIBI	V., tavv., figg.	fig. 52
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Carlo Venturini tra collezionismo e antropologia
MSTL	Luogo	Bologna/ Massa Lombarda
MSTD	Data	1982/ 1983
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1982
CMPN	Nome	Lenzi F.
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2008
AGGN	Nome	Guglielmo M.
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2012
AGGN	Nome	Lenzi F.